

COSA FARE E COSA VEDERE NEL VCO

OMEGNA

Porta Romana del XII sec. (foto).



Collegiata di Sant’Ambrogio.

Ponte Antico (costruito nel XV secolo e oggetto di recente restauro) (foto).



“Forum” ospita il Museo delle Arti e dell’Industria, una pinacoteca e il Parco della Fantasia ispirato all’opera dello scrittore omegnese Gianni Rodari (foto).



Museo Rodari.

Passeggiata sul lungolago.

Parco della Torta in Cielo.

“Paese di pentole e caffettiere” con spacci di Alessi e Lagostina.

Percorsi escursionistici (come il Gran Tour del Lago d’Orta e l’Anello Azzurro) e di tracciati per MTB con diversi livelli di difficoltà.

Il Museo del Paesaggio presenta al pubblico la più importante collezione di opere d’arte del Lago Maggiore. Dipinti e sculture, dalla fine dell’Ottocento ai primi del Novecento.

GRAVELLONA TOCE

Chiesa Parrocchiale di San Pietro la cui facciata in stile neorinascimentale è del 1862 (foto).



Chiesa Romanica di San Maurizio che rappresenta il più antico e significativo monumento della città di cui si ha notizia sin dal X secolo.

Escursionismo, MTB e downhill.

GOZZANO

Basilica di San Giuliano (foto).



Palazzo Vescovile.

Chiesa di Santa Maria di Luzzara.

Chiesa di San Lorenzo.

Chiesa della Madonna del Boggio.

Cappella della Madonna della Guardia, situata sulla sommità dell'omonimo colle che con i suoi 541 m s.l.m offre una splendida vista sul lago d'Orta e sulle montagne (foto).



Torre di Buccione (foto).



La via dei Canneti: dal Lido di Gozzano parte un percorso di circa 14 Km che termina a Pella offrendo scorci panoramici dal fascino impagabile sull'Isola.

Vanta una delle più belle spiagge e il tanto amato dai turisti Trampolino progettato dall'architetto milanese Mario Galvani.

CASALE CORTE CERRO

Santuario del Balmello dedicato alla Madonna di Caravaggio.

Museo della Latteria Consorziata Turnaria attrezzato anche per accogliere le scolaresche (foto).



Parco fluviale dello Strona.

Mastro Geppetto, laboratorio artigianale riconosciuto dalla fondazione nazionale "Carlo Collodi" (foto).



SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Chiesa Parrocchiale di San Maurizio risalente al XV secolo (foto).



Chiesa della Madonna Addolorata in località Loc. Opagliolo (foto).



Chiesa della Madonna delle Grazie a Sazza.

Chiesa della Vergine Immacolata in località Bacchiore.

Chiesa di San Carlo Borromeo ad Alpiolo.

Chiesa di Sant'Antonio in frazione Briallo.

È nota nel mondo per la presenza di molte aziende leader nella produzione di rubinetti e valvolame.

Museo del rubinetto e della sua tecnologia.

Spiagge ed escursionismo.

ARMENO

"Strada delle Due Riviere".

Fattorie e agriturismi.

Museo degli Alberghieri (foto).



GARGALLO

Oratorio dedicato a San Michele Arcangelo del XVIII secolo (foto).



Città del Vino.

“Tappa delle Vigne” del Gran Tour del Lago l’Orta.

PETTENASCO

Passeggiata del Lungolago.



Museo dell’arte della Tornitura del Legno.

POGNO

Numerose chiese e oratori di notevole pregio architettonico e artistico.

Dal 2005 Pogno fa parte dei "Paesi dei muri dipinti" (foto).



ORTA SAN GIULIO

Isola di San Giulio e alla vicinanza del Sacro Monte.

Piazza Motta.

La passeggiata che inizia nei pressi della meravigliosa Villa Crespi (il palazzo che ospita il ristorante del famoso chef Antonino Cannavacciuolo) e costeggia il lago sino a raggiungere il centro del paese, offre paesaggi da cartolina.

VALSTRONA

A 1300 metri di altitudine si trova il pittoresco villaggio walser di Campello Monti.

Cima dell'Altemberg.

Parco naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona.

La valle dei pinocchi artigianali (foto).



BOLZANO NOVARESE

La cittadina gode della vicinanza del fiume Agogna e della sua valle boscosa.

Attraverso la strada delle "Due Riviere" che costeggia il corso dell'Agogna dal Lago d'Orta è possibile raggiungere in breve il Lago Maggiore.

Nella bella stagione nel torrente Agogna e nei suoi affluenti si può praticare il Kayak, mentre nei mesi invernali si può sciare presso il vicino Mottarone, una delle prime stazioni sciistiche in Italia.

Numerosi sentieri escursionistici, da percorrere a piedi o in bici, si snodano nel territorio intorno a Bolzano Novarese.

Particolarmente interessanti i percorsi "ad anello" come quello che raggiunge Orta e il Sacro Monte, o la Torre di Buccione e la chiesa di Sant'Antonio Abate.

AMENO

Si possono ammirare in Paese e nei suoi dintorni molte splendide chiese con pregevoli affreschi e arredi, tra queste la Parrocchiale dell'Assunta risalente alla prima metà del XIV secolo, la Chiesa di San Giovanni Battista e quella di San Rocco.

Meritano una visita il Santuario della Madonna della Bocciola (foto) e il Complesso Monumentale del Monte Mesma: entrambi luoghi di grande suggestione e raccoglimento, dai quali si gode di una vista impagabile sul Lago d'Orta e sul Monte Rosa.



In località Vacciago la Casa Calderara è sede della "Fondazione Calderara", una galleria d'arte contemporanea, nata per volontà dal pittore Antonio Calderara dove sono esposte al pubblico numerose pregevoli opere di arte contemporanea.

PELLA

L'abitato è sovrastato da ripide alture di granito sulle quali sorge il Santuario della Madonna del Sasso.

La chiesa parrocchiale di Sant'Albino Vescovo che risale alla fine del '500.

Il complesso della chiesa di San Filiberto nella frazione di Alzo.

L'oratorio di San Giulio immerso nel bosco che circonda la frazione di Ronco Sopra.

La posizione strategica di Pella ne ha fatto in passato un presidio a difesa del territorio come testimoniato dalla torre medievale tuttora esistente sul lungolago.

La bellezza del paesaggio e dell'ambiente naturale che la circonda fanno di Pella la meta ideale per chi ama il contatto diretto con la natura.

NONIO

Il Museo della Civiltà Contadina, attraverso il quale i visitatori possono scoprire gli antichi mestieri e le tradizioni agricole della zona attraverso fotografie storiche, attrezzi di lavoro e di uso domestico.

Numerosi percorsi escursionistici consentono agli appassionati di vivere un'esperienza nella natura incontaminata godendo di panorami mozzafiato.

Nonio si trova lungo il tracciato di una delle cinque tappe del Gran Tour del Lago d'Orta, la "tappa del granito", che partendo dal capoluogo cusiano giunge sino a San Maurizio d'Opaglio.

Brolo, piccola frazione del paese di Nonio, è conosciuto come il paese dei gatti, e per le strade del villaggio i gatti sono raffigurati ovunque.

Nell'abitato vi è anche la Strescia dal Gat, una stradina pedonale dedicata interamente ai gatti.

È un vero peccato lasciare Nonio senza aver assaggiato (e acquistato) la fugascina, il dolce tipico.

MIASINO

È un borgo ricco di fascino per la bellezza del contesto naturale e per le spettacolari architetture delle sue residenze signorili.



Notevoli sono la Chiesa parrocchiale di San Rocco che domina il paese e il sottostante Giardino dei Semplici dove sono coltivate oltre un centinaio di piante officinali.

Merita senz'altro una visita Villa Nigra (foto).



Villa Solaroli, conosciuta anche come Castello di Miasino, è un complesso immobiliare circondato da un ampio parco, che sorge a cavallo tra i Comuni di Ameno e Miasino in posizione panoramica sul Lago d'Orta e l'Isola di San Giulio. La splendida residenza, che risale alla seconda metà dell'800, dal 2015 appartiene alla Regione Piemonte in quanto proveniente dalla confisca alla criminalità organizzata.

Il territorio offre innumerevoli possibilità di escursioni attraverso gli antichi borghi o lungo i sentieri che attraversano i boschi circostanti.

SORISO

I bei Palazzi del borgo, come l'ex convento medievale Casa Buzzi e Palazzo Ravizza sono segnalati come luoghi di pregio dal FAI.

L'abitato di Soriso e i suoi dintorni contano molti luoghi sacri degni di menzione: domina il paese la bella parrocchiale di San Giacomo (foto).



Vi sono poi numerosi oratori, tra cui quello di San Rocco, di Santa Eurosia, della Madonna della Neve e di Santa Marta.

L'oratorio di Santa Maria della Gelata (foto): situato in un contesto incantevole sulle alture fuori Soriso, il luogo affascina i visitatori per l'atmosfera suggestiva e fiabesca.



MADONNA DEL SASSO

Prende il nome dall'omonimo Santuario, costruito nella prima metà del '700.

Interessante la visita al museo dello scalpellino, dedicato al lavoro nelle cave di granito bianco e, inserito nel circuito dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone.

Santuario della Madonna del Sasso (foto). Il complesso risale alla prima metà del XVIII secolo: situata nell'omonimo comune in località Boleto, la chiesa è arroccata su uno sperone di roccia che si affaccia sul lago d'Orta dall'altezza di 638 metri s.l.m.



La piazza davanti al santuario è chiamata "il balcone dei Cusio" perché offre ai visitatori una vista impareggiabile su tutto il territorio, dal lago fino ai monti della riviera orientale.

Il Santuario è anche il punto di arrivo dell'itinerario escursionistico "Le Valli della Fede", che partendo dal Santuario di Banchette nel biellese raggiunge il Santuario della Madonna del Sasso e il Lago d'Orta.

QUARNA SOTTO

È conosciuto come il "Paese della musica" per la secolare produzione di strumenti musicali a fiato.

Il paese si raccoglie intorno alla chiesa parrocchiale di San Nicolao al cui interno si possono ammirare il pregevole altare maggiore in marmi policromi e il grande organo.

Il seicentesco Oratorio del Saliente (foto) che si trova sulla via che dall'abitato conduce gli alpeggi di montagna, tra i quali merita una menzione l'Alpe Camasca, il più vasto e bell'alpeggio di Quarna Sotto dal quale partono molti sentieri escursionistici tra cui quello che porta alla Massa del Turlo e al Monte Croce.



Produzione di strumenti a fiato: la ditta fondata nel 1818 è tuttora in attività e presso la sede di Quarna sotto prosegua la produzione di strumenti musicali fabbricati a mano.

È possibile visitare il "Museo etnografico e dello strumento musicale a fiato" in cui si possono ammirare gli strumenti musicali e conoscere il procedimento seguito per la loro costruzione artigianale.

QUARNA SOPRA

Il paese di Quarna Sopra è dominato dal Monte Mazzocone con i suoi 1.424 metri.

Centro della vita cittadina è la Piazza Pasquer sulla quale affaccia la trecentesca chiesetta di S. Rocco (foto).



È invece di epoca successiva la chiesa parrocchiale di S. Stefano, eretta nel 1517.

Il Santuario della Madonna della Neve del Fontegno costruito nel XVIII sul ripido pendio a strapiombo sul lago d'Orta.

Come Legro, frazione di Orta San Giulio e Nonio, anche Quarna Sopra si è guadagnata il titolo di "Paese Dipinto"; più di ventiquattro affreschi, tra antiche case e strette viuzze, danno vita a una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto (foto).



Merita assolutamente una deviazione la località Belvedere, una terrazza panoramica dalla quale si gode di un panorama unico sul Lago d'Orta e sulla pianura sottostante.

Dalle Quarne molti percorsi escursionisti di ogni livello di difficoltà si snodano tra i boschi di castagni e pioppi conducendo ai diversi alpeggi e oltre.

AROLA

D'interesse è la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo (foto), edificata nel Seicento e i due oratori di età barocca: quello di Sant'Antonio Abate e quello dell'Annunziata.



Poco sopra il paese di Arola si apre la Colma di Civiasco, il valico di comunicazione tra il Lago d'Orta e la Valsesia: una bella strada panoramica.

Fare escursionismo nei dintorni di Arola è uno dei modi migliori per vivere la natura: i due percorsi ad anello da Bolco verso la Croce di Nonio o verso la Croce di Egro si distinguono per lo straordinario panorama offerto dalle due mete.

LOREGLIA

Il "Tempio della Vittoria" in località Cravetta (foto); la "Casa Gianoli" del 1500 e le più recenti "Ville Cane" in frazione Chesio entrambe interessanti dal punto di vista architettonico.



Dall'abitato di Chesio è possibile raggiungere l'Alpe Loccia (anche in auto) e da lì proseguire lungo il sentiero fino al Monte Massone (2.161 m s.l.m.) dal quale si gode una vista meravigliosa.

Sulla vetta è presente una croce con campana alta 4 metri; scendendo sul versante ossolano si incontrano le trincee della Linea Cadorna risalenti alla prima guerra mondiale.

Loreglia fa parte dell'Unione Montana della Valle Strona e delle Quarne e aderisce all'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone contribuendo alla raccolta e documentazione di testimonianze, tradizioni, usi, costumi del territorio, e in modo particolare della Valle Strona.

GERMAGNO

Si è ipotizzato che Germagno debba il suo nome alle popolazioni germaniche walser che dal versante ossolano del Monte Massone, in un lontano passato si sarebbero trasferite su quello opposto, insediandosi in Val Strona. Germagno fa infatti parte dell'Unione Montana della Valle Strona e delle Quarne.

Nel comune di Germano si trova il Monastero dei santi Pietro e Paolo, un priorato benedettino molto attivo (foto). I Monaci, seguendo le antiche ricette tradizionali, preparano miele, confetture, creme e liquori che possono essere acquistati presso il Monastero e anche online.



Proseguendo oltre Germagno la strada conduce verso l'Alpe Quaggione, meta ideale dove fermarsi per trascorrere una giornata nella natura, o punto di partenza per un'escursione in alta montagna.

MASSIOLA

Nel cuore della Valle Strona, a 772 metri s.l.m, Massiola è un'oasi di pace e tranquillità.

Chiesa di San Gaudenzio (foto) del XIV secolo e la Cappella di San Rocco, che gode di una suggestiva posizione panoramica.



Massiola condivide con gli altri paesi della Valle Strona la tradizione della lavorazione del legno, privilegiando in modo particolare la fabbricazione dei cucchiari in legno, alla quale si aggiunge quella dell'estrazione del marmo, attività che ha dato il nome alla località Marmo.

Dall'abitato di Massiola un percorso escursionistico che attraversa diversi alpeggi, porta alla croce di vetta posta sulla Cima Scaravini a 2117 metri s.l.m.

STRESA

Il lungolago di Stresa offre una vista spettacolare sulle tre isole Borromee.

La vetta del Mottarone offre con la bella giornata la possibilità di vedere il lago Maggiore e il lago d'Orta

Il Giardino Alpina (foto) è aperto tutti i giorni, con bel tempo, da aprile a ottobre dalle ore 9.30 alle ore 18.00 con orario continuato. È raggiungibile in auto o in Funivia Stresa Alpino Mottarone.



La chiesa di San Vittore con affreschi del XVII secolo e i busti di San Carlo Borromeo, Sant'Ambrogio e San Gaude.

La statua della sirenetta: il monumento è sul lungo lago vicino alla stazione dei battelli, è uno dei posti caratteristici di Stresa.

VERBANIA

I giardini botanici di villa Taranto (foto) che si estendono sulle sponde del Lago Maggiore per oltre 16 ettari di superficie.



Il Museo del Paesaggio presenta al pubblico la più importante collezione di opere d'arte del Lago Maggiore, dipinti e sculture, dalla fine dell'Ottocento ai primi del Novecento.

Villa storica in Verbania Pallanza, Villa Giulia ha uno splendido giardino affacciato sul lago sede di numerosi eventi.

In arrivo da Omegna si trova la Casa della Resistenza con il Giardino della Memoria.

La basilica di San Vittore risalente al 1031.